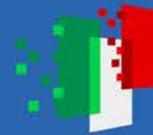




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA

INTRODUZIONE AL BUDGET PERSONALE:

2. DEFINIRE UN BUDGET

Francesco Saita
Università Bocconi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Tre step logici per procedere

Nel video precedente si è illustrato che se non ho mai fatto in assoluto nessuna pianificazione finanziaria, posso procedere in tre step

- 1. Cercare di ricostruire, almeno in aggregato, le mie spese complessive mensili**
- 2. Iniziare a registrare entrate e uscite mensili, comprendendo dove spendo e distinguendo entrate e uscite ricorrenti e non ricorrenti**
- 3. Iniziare a fare un budget personale per i mesi futuri**

Questi passaggi possono successivamente spingermi anche a comprendere come posso pianificare anche per orizzonti molto più lunghi (es. pianificare come risparmiare per la fase della pensione)

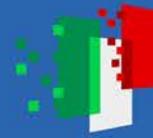
Analizziamo in questo video il terzo passaggio.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Cosa vuol dire definire un budget personale?

Definire un budget personale significa fare una **stima delle proprie entrate e uscite future...**

...al fine di verificare i **saldi complessivi attesi** (distinguendo fra la componente stabile/ricorrente e quella non ricorrente/occasionale)....

...in modo da verificare se i saldi complessivi attesi sono adeguati e coerenti con gli obiettivi (ad esempio di equilibrio finanziario, o di risparmio) che ci si prefigge.

Se quanto risultasse dalla prima analisi non fosse adeguato e coerente con gli obiettivi, questo può consentire di cercare di identificare dove intervenire, cercando di aumentare i propri introiti o definendo un budget più restrittivo per le proprie spese future



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Cosa vuol dire definire un budget personale?

Per illustrare il concetto di budget personale si possono considerare potenzialmente diversi esempi: un nucleo familiare più giovane agli inizi della vita di coppia, un giovane lavoratore che vive in affitto nella città dove lavora, un nucleo familiare più ampio e consolidato il cui capofamiglia non è lontano dalla pensione.

Per illustrare i concetti chiave, utilizzeremo in realtà un esempio particolarmente semplice, quello di uno studente delle superiori ancora dipendente dai genitori, ma responsabilizzato sul pagamento in autonomia di alcune spese e con lavori occasionali per arrotondare i soldi ricevuti dai genitori.

Questo esempio è scelto non solo per spiegare i concetti chiave nel modo più elementare possibile data l'estrema semplicità del caso, ma anche per suggerire l'idea che non è mai troppo presto per iniziare a capire come e dove spendiamo e allenarci a fare un piccolo budget personale.

Un esempio semplificato

Come esempio elementare consideriamo uno studente che riceve una paghetta mensile dai genitori con la quale deve pagare però alcune delle proprie spese, come l'abbonamento ai mezzi pubblici e i costi del cellulare.

Allo studente a fine maggio mancano 600 euro, considerando i risparmi precedenti, per potersi comprare un motorino, e vuole capire in quanti mesi può riuscirci. A tal fine analizza le sue entrate e uscite attese a partire dal mese di giugno.

Entrate

Paghetta mensile dei genitori (250 euro)

Lavoro part time come bagnino nei mesi estivi: stima di ricevere 150 euro netti a giugno

Uscite

Abbonamento dei mezzi pubblici (40 euro), canone o le ricariche del cellulare (30 euro al mese)

Cene fuori casa (stima: 4 in un mese, per un totale stimato di 80 euro)

Inoltre egli stima di spendere 100 euro per il regalo alla fidanzata (compleanno al 15 giugno)

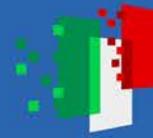
Qual è il saldo netto atteso del mese di giugno?



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Un esempio semplificato

Calcolo del saldo atteso di giugno

Totale entrate: 250 (paghetta)+150 (bagnino part time)=400

Totale uscite: 40 (abbonamento mezzi pubblici) + 30 (cellulare) + 80 (4 cene) + 100 (regalo fidanzata) = 250

La differenza è 150 euro (400 – 250).

Tuttavia ciò non significa che in 4 mesi lo studente avrà i 600 euro che servono per l'acquisto che vuole realizzare.

Perché?

Perché per esserne certo, deve prima

- (a) distinguere entrate e uscite ricorrenti e non ricorrenti (per stimare meglio i saldi attesi futuri) e
- (b) provare a fare il piano su più mesi.

Componenti ricorrenti vs. occasionali

Sono ricorrenti o stabili le entrate e le uscite che si verificano sistematicamente, tutti i mesi (es. la paghetta, o l'abbonamento dei mezzi o il cellulare, ma non il compenso come bagnino o il regalo di compleanno)

Entrate/ <i>uscite</i> ricorrenti	Entrate/ <i>uscite</i> occasionali
250 Paghetta	150 Bagnino part time
40 <i>abbonamento mezzi</i>	100 <i>regalo compleanno</i>
30 <i>cellulare</i>	20 <i>cena extra</i>
60 <i>cene</i>	
Saldo = 250 - 130 = 120	Saldo = 150 - 120 = 30

Il saldo vero «normale» (ricorrente) è inferiore a 150 ed è pari solo a 120.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Componenti ricorrenti vs. occasionali

Riuscire a comprendere quale sia la componente ricorrente/stabile dei nostri flussi e quale sia la componente non ricorrente è importante, al di là dell'esempio semplificato, in molti motivi.

Una delle ragioni che può rendere difficile a un nucleo familiare le scelte migliori in tema di indebitamento o investimento (oltre a competenze magari limitate sui concetti finanziari di base per valutarli) è quella di non avere una idea abbastanza chiara dei flussi di cassa ordinari della famiglia.

Ricostruire a posteriori il totale delle spese mensili (spesso come somma di consumi e di investimenti in attività reali) come illustrato nel video precedente è solo un primo passo ma molto parziale.

Registrare meglio le proprie spese passate e distinguere fra componenti (ricorrenti e non) può consentire di fare delle analisi prospettiche migliori, e quindi di prendere decisioni migliori.

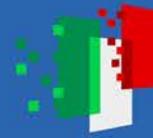
Vediamo come è possibile estendere l'analisi a una pluralità di mesi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Il passaggio a un budget su più mesi

Ipotizziamo che lo studente dell'esempio precedente voglia estendere l'esercizio su più mesi, per comprendere quando arriverà ad accumulare i 600 euro necessari per l'acquisto che si prefigge.

Nel passaggio a una analisi multiperiodale dovrà chiedersi ad esempio:

- quanto potrà guadagnare come bagnino in ciascuno dei prossimi mesi (ipotesi: 180 luglio, 180 agosto, poi zero)
- se ci saranno altre entrate occasionali (es. mance per suo compleanno? Ipotesi: no)
- se ci saranno altre spese impreviste (Ipotesi: weekend al lago con amici ad agosto, 180; ulteriori cene extra)

Questo può consentire di fare un possibile piano/budget su più mesi

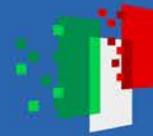
.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Il passaggio a un budget su più mesi

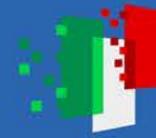
Step 1: considerare entrate e uscite ricorrenti

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Parte ricorrente	250 paghetta
	130 mezzi / cell. / cene
	Saldo Ricorrenti = + 120			

Il passaggio a un budget su più mesi

Step 2: considerare anche entrate e uscite non ricorrenti

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Parte ricorrente	250 paghetta
	130 mezzi / cell. / cene
	Saldo Ricorrenti = + 120			
Parte NON ricorrente	150 Bagnino part time	180 Bagnino part time	180 Bagnino part time	
	100 compleanno ragazza	40 due cene extra	40 due cene extra	20 una cena extra
	20 cena extra		180 weekend al lago	30 regalo compl. Giorgio
	Saldo NR= + 30	Saldo NR= + 140	Saldo NR= -40	Saldo NR= -50



Il passaggio a un budget su più mesi

Step 3: stimare il saldo mensile complessivo e i saldi cumulati

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Parte ricorrente	250 paghetta
	130 mezzi / cell. / cene
	Saldo Ricorrenti = + 120			
Parte NON ricorrente	150 Bagnino part time	180 Bagnino part time	180 Bagnino part time	
	100 compleanno ragazza	40 due cene extra	40 due cene extra	20 una cena extra
	20 cena extra		180 weekend al lago	30 regalo compl. Giorgio
	Saldo NR= + 30	Saldo NR= + 140	Saldo NR= -40	Saldo NR= -50
Saldo TOTALE	+ 150	+ 260	+ 80	+ 70
Saldo cumulato	+ 150	150 + 260 = 410	410 + 80 = 490	490 + 70 =560

(Quattro mesi NON sono sufficienti per giungere a un totale di 600)

Dall'analisi all'azione

Questa analisi può servire anche per prendere decisioni.

Nell'esempio, per arrivare a 600 euro entro fine settembre, lo studente potrà cercare di aumentare le ore lavorate da bagnino a luglio e agosto, oppure cercare di ridurre qualche spesa superflua.

Una logica simile, con una articolazione delle voci ben più complessa, può essere seguita anche da un nucleo familiare. In una analisi più sofisticata e realistica, occorrerebbe tenere conto anche di:

- possibili importi per spese impreviste (che non possono essere escluse a priori)
- l'inclusione di redditi anche di natura finanziaria, se il proprio risparmio precedente è stato investito
- la possibile variabilità, in entrambe le direzioni, dei redditi percepiti nel tempo

Perché quindi può servire tenere traccia ordinatamente delle spese e fare un budget personale?

Perché è una analisi che può aiutare

- a capire meglio la dinamica delle nostre entrate e uscite e se si ha un saldo netto «normale» positivo oppure no
- a poter pianificare investimenti futuri importanti (es. acquisto del motorino/ di un PC/...)...
- ...o a capire se possiamo sostenere, per esempio, una rata di mutuo per un investimento ancora più importante

Ciò che può giustificare quindi lo sforzo extra di rilevare con più precisione le nostre spese nel tempo, e di tentare di pianificare per quanto possibile i nostri flussi finanziari futuri, è quindi in ultima analisi il desiderio di prendere decisioni migliori che possono essere importanti per la vita di un individuo o di un nucleo familiare.